



## SAVE THE KITCHEN - Msamaria Centre

La campagna di raccolta fondi ideata per contribuire al miglioramento della salute e delle condizioni igieniche nella cucina dello Msamaria Centre for Street Children: un passo avanti verso un futuro più sano e sicuro per i bimbi di Moshi.

### PRESENTAZIONE

Ciao! Siamo Elena, Silvia e Luigi, tre ragazzi uniti da un unico desiderio: lasciare un'impronta positiva nel mondo e nelle vite di chi ha più bisogno.

Il nostro cammino si è intrecciato nel cuore dell'Africa, dapprima a Nairobi e in seguito a Moshi, in Tanzania, e insieme abbiamo vissuto un'esperienza unica di volontariato internazionale, lavorando fianco a fianco per regalare sorrisi e speranza a donne e bambini in condizioni di vulnerabilità.

Nel corso di Luglio e Agosto 2023, ci siamo immersi nella realtà dello **Msamaria Centre for Street Children**, un orfanotrofio ai piedi del Monte Kilimanjaro che fornisce supporto ed assistenza a bambini, famiglie e comunità in situazioni di estrema indigenza, abbandono ed abuso.

Elena, con la sua formazione in Sviluppo e Cooperazione Internazionale, si è dedicata alla redazione e all'implementazione di un progetto educativo-informativo sui **diritti delle donne**, promuovendo l'equità di genere e l'autodeterminazione femminile e integrandovi, parallelamente, attività di rilevazione dei bisogni presso le case delle giovani madri single della comunità, nonché attività ricreative per l'infanzia presso l'orfanotrofio. Attraverso iniziative incentrate sull'**empowerment** e sul **dialogo**, donne e ragazze si sono unite condividendo i propri pensieri ed esperienze, sviluppando maggior consapevolezza circa sé stesse, i propri diritti e le proprie opportunità.



Silvia, immersa nei libri di Giurisprudenza a Trento, e Luigi, laureato in Design della Comunicazione e attuale designer, hanno invece abbracciato il lato artistico del cambiamento, unendo le loro forze in un progetto di natura creativa-educativa presso lo Msamaria Centre e la Mawella Primary School di Moshi. Utilizzando l'**arte** come strumento per esplorare ed esprimere la propria individualità, hanno guidato ed accompagnato i bimbi in un emozionante percorso di character design, nutrendo la loro

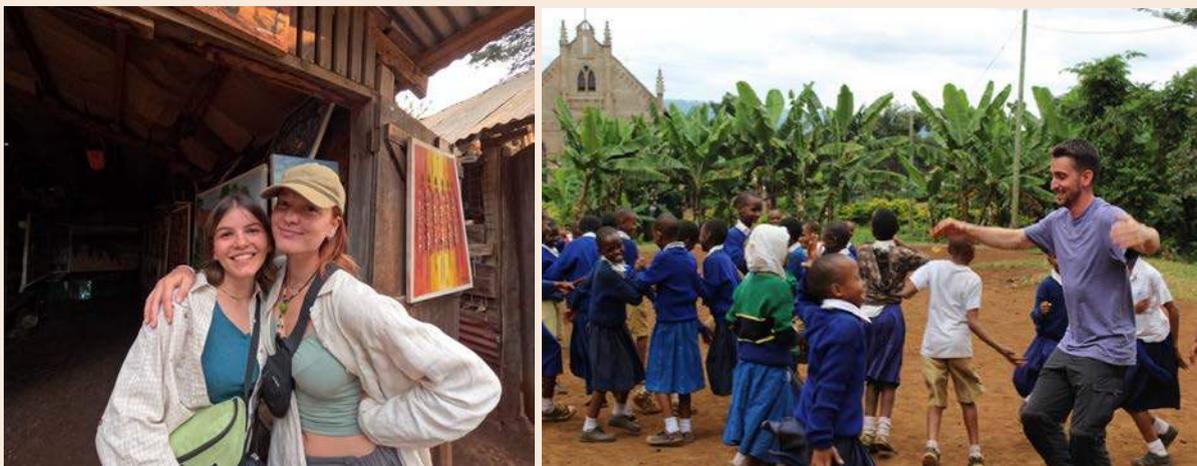




creatività e creando connessioni speciali attraverso l'**immaginazione**, la **riflessione** e la **fantasia**.

Durante il nostro mese in Tanzania, ci siamo dedicati allo Msamaria Centre con tutto il cuore, costruendo rapporti autentici e diventando parte integrante di questa piccola grande famiglia. Abbiamo visto sorrisi nascere dai nostri sforzi collettivi e condiviso momenti ed emozioni che rimarranno in noi per sempre.

Ora, vi chiediamo di **unirvi a noi** in questo secondo capitolo del nostro viaggio. Con il vostro aiuto, possiamo continuare a plasmare un futuro luminoso per i bambini dello Msamaria, trasformando le nostre esperienze in **cambiamento concreto** e amplificando il nostro impatto nella vita dei giovani ragazzi di strada!



Silvia, Elena e Luigi

## IL CONTESTO

Situata ai piedi dell'imponente Mount Kilimanjaro, nel cuore della Tanzania settentrionale, la città di **Moshi** rappresenta un connubio di prosperità turistica e gravi sfide comunitarie.

Nonostante la sua posizione privilegiata la renda crocevia essenziale per il turismo, fungendo da punto di partenza per le escursioni verso il più alto monte del continente africano e per i rinomati parchi naturali del nord-est (Serengeti, Ngorongoro e Tarangire), Moshi non sfugge, infatti, alle radicate disuguaglianze economiche e di genere che segnano profondamente il complesso tessuto sociale nazionale.

Secondo gli Indicatori di Sviluppo della Banca Mondiale, con una popolazione di 64 milioni di abitanti e un 44% composto da bambini di età inferiore ai 15 anni, in Tanzania vi sono circa **3 milioni di bambini orfani** a causa dell'HIV e dell'AIDS, dei quali **1/3** vive **al di sotto della soglia di povertà** per i bisogni base e circa **11.300** in **centri di assistenza residenziale** (SOS 2013).

Solamente a Dar es Salaam, principale polo economico e più grande città del Paese, si contano ben 5000 bambini spinti verso le strade da precarietà



alimentare, igienica ed economica, mentre nel distretto di Moshi sono almeno **1000**, al di sotto dei 19 anni, coloro senza fissa dimora o con famiglie impossibilitate al loro sostentamento.

Come in molte altre zone africane, diverse sono le ragioni che sottendono questa triste realtà, anzitutto correlate all'impatto preponderante e generalizzato dell'**HIV/AIDS**, che si riflette nella prematura perdita genitoriale e nell'obbligata necessità, per i bambini, di provvedere a loro stessi e alla loro sopravvivenza nelle strade, circondati da situazioni di pericolo e privi delle risorse necessarie per garantirsi il sostentamento. A fare da sfondo, vi è poi la condizione di **estrema povertà** delle zone rurali, con numerose famiglie in assenza di reddito o con redditi troppo bassi per permettere un mantenimento adeguato dei loro membri e dei loro figli; non potendo prendersi cura dei piccoli messi al mondo, le famiglie sono costrette all'abbandono, inducendo i bambini a cercare rifugio, lavoro e mezzi per sopravvivere al di fuori delle proprie case. Situazioni di **abuso, maltrattamento** e **violenza** accompagnano queste drammatiche determinanti, costituendo un'ulteriore ragione dell'allontanamento dalla famiglia.

Su tali basi, la sopravvivenza dei giovani orfani si ritrova quotidianamente segnata da gravi svantaggi, con impatti negativi sulla loro salute fisica e mentale. Questi bambini non solo risultano più vulnerabili dal punto di vista salutare, sperimentando difficoltà nell'accesso all'acqua, al cibo e alle risorse di prima necessità ma sono conseguentemente esposti a malattie croniche e invalidanti, aggravate da **malnutrizione, infezioni** e altre condizioni non trattate che minano la loro vita e le loro prospettive future. Essi hanno maggiori probabilità di essere esposti al **lavoro minorile**, subire danni allo sviluppo cognitivo ed emotivo e meno probabilità di accedere all'**istruzione**. Allo stesso tempo, divengono preda facile per il **traffico di minori, la prostituzione minorile** e gli **abusi sessuali**, aumentando il rischio di contrarre malattie sessualmente trasmissibili, le stesse spesso contratte dai genitori, e di affrontare minacce significative alla propria sopravvivenza.

Crescere senza una famiglia o in un ambiente disfunzionale ha spesso gravi implicazioni sullo sviluppo dei bambini: molti subiscono negligenza ed abusi, altri non frequentano la scuola, altri ancora non riescono a sopravvivere alla dura vita in strada. Per questo motivo lo **Msamaria Centre for Street Children** cerca di fornire un tetto, un'educazione e pasti caldi ai bimbi orfani di Moshi District, con l'obiettivo di donar loro un futuro e una vita migliore.

Nonostante il grande aiuto dato da questa realtà, il crescente numero di bambini vulnerabili nel municipio, accompagnato da un'importante carenza di fondi e risorse, iniziano ad accrescere la pressione sui sistemi di supporto all'infanzia, limitando le possibilità di fornire un'assistenza adeguata.

Migliorare le condizioni di vita dei giovani bimbi tanzani risulta pertanto urgente ed essenziale. Lo **Msamaria** ha bisogno di te!



## UNALENTE SULLO MSAMARIA

Lo **Msamaria Centre for Street Children** è un centro di accoglienza ed organizzazione non governativa che dal 2006, grazie all'iniziativa di **Mr. Folkward Daniel Mapunda**, suo fondatore, si impegna ad accogliere e sostenere bambini e ragazzi senza fissa dimora, orfani, o provenienti da famiglie in situazioni di emergenza ed estrema povertà.

Attualmente, il centro accoglie **75 bambini e ragazzi** di età compresa tra i **4** e i **20 anni**, di cui 20 vivono stabilmente all'interno della struttura, mentre i restanti fanno giornalmente ritorno presso le proprie famiglie (spesso di un unico componente: la mamma) ricevendo però supporto per l'istruzione e il nutrimento, a causa delle difficoltà finanziarie dei propri nuclei familiari. La maggior parte dei bimbi è stata salvata dalle strade e da contesti di abuso e forte disagio, altri, invece, hanno perso i genitori in tenera età a causa dell'HIV/AIDS.



Allo Msamaria, grazie al lavoro di Mr. Mapunda, Diana, Philomena e altri 8 social workers i bambini ottengono un **rifugio** sicuro, **vestiario** e **nutrimento** giornaliero. Gli operatori, infatti, dedicano anima e corpo al sostegno dei bimbi e della comunità locale, impegnandosi non solo nel fornire **accoglienza, assistenza, educazione** ed **orientamento** ai piccoli ospiti, ma anche **supporto** alle giovani madri single del distretto.



L'obiettivo principale dello Msamaria Centre è quello di fornire ai bambini la possibilità di sfuggire alle condizioni difficili delle strade, sviluppando il loro pieno potenziale e conducendoli verso l'**autonomia**. Donando l'opportunità di accedere al **servizio scolastico** fino alla scuola secondaria e sostenendo economicamente il loro ingresso al College, lo Msamaria offre ai bimbi la possibilità di migliorare le loro condizioni di vita, riducendo così le loro difficoltà di inserimento sociale.



Tuttavia, nonostante il suo nobile intento di garantire un futuro promettente a bambini e ragazzi in situazioni di emergenza, lo Msamaria Centre for Street Children si trova ad affrontare **notevoli sfide** legate alle precarie condizioni delle sue strutture. Pur beneficiando del supporto finanziario derivante da donazioni volontarie e contributi privati, fondamentali per il funzionamento dell'organizzazione, il centro si trova ad operare con risorse economiche estremamente limitate, il che rende difficile affrontare appieno le **esigenze di ristrutturazione**, compromettendo il benessere e la sicurezza di bambini ed operatori.

In particolare, la gravità della situazione si riscontra maggiormente nell'**ambiente** esterno utilizzato per la **preparazione e cottura dei pasti**, nonché nell'area interna adibita al loro consumo. Questi si presentano attualmente in uno **stato igienico gravemente inadeguato**, sprovvisti di servizi fondamentali vitalmente necessari. Ciò rende tale problematica una questione di estrema **urgenza**, poiché la mancanza di una struttura appropriata e conforme ad opportuni standard igienici e di sicurezza non solo costituisce una grave minaccia per la salute di bambini e personale, accrescendo le possibilità di diffusione di infezioni e di **malattie**, ma mette anche a rischio la loro **salute fisica e nutrizionale**.





Pertanto, la nostra missione è quella di creare un **ambiente culinario** che consenta al personale di cucinare e fornire pasti nutritivi in un contesto maggiormente **sano, sicuro e protetto**, contribuendo al miglioramento del benessere dei bimbi e alla loro crescita in un ambiente igienico e tutelato. Ogni contributo alla nostra campagna porterà un passo avanti nel rendere questo obiettivo una realtà, migliorando significativamente la vita dei bambini e creando un impatto duraturo sulla piccola grande famiglia dello Msamaria.

Esplora con noi i dettagli del nostro progetto e scopri come la tua generosità può fare la differenza nella vita di questi bimbi!

## IL PROGETTO

Il progetto di **rinnovamento della cucina** dello Msamaria Centre è un'iniziativa volta a sostituire l'attuale realtà culinaria della struttura, che versa in condizioni critiche e di estremo disagio, al fine di creare un'area interna **funzionale e sicura** per la preparazione dei pasti e il nutrimento dei bambini.

La cucina interna attualmente presente presso l'orfanotrofio risulta, infatti, impraticabile, costringendo il personale ad utilizzare un'area improvvisata all'aperto per la cottura delle pietanze. Questa consta di una semplice **tettoia in lamiera**, aperta sui quattro lati, al di sotto della quale Mama Recho si ritrova a dover giornalmente preparare pasti per **80 bambini e 10 social workers**, a prescindere dalle condizioni meteorologiche, utilizzando **pentoloni ormai arrugginiti** e in precarie condizioni igieniche, e alimentando il fuoco con **rifiuti in plastica**, generando **fumo nocivo** per circa **8 ore al giorno**.



Questa situazione non solo mette a rischio la salute dei bambini e di chi ha il compito di cucinare, trovandosi ad inalare quotidianamente **sostanze chimiche tossiche** che possono causare **danni permanenti** alle vie aeree e all'apparato respiratorio, ma crea anche un **ambiente poco sicuro**, con il costante pericolo di incidenti dovuti alla presenza di bambini e animali spesso nei dintorni del fuoco e dei pentoloni roventi.



**Obiettivo** della nostra campagna è cambiare radicalmente questo sistema di cucina insalubre e pericoloso, utilizzando l'area **interna** attualmente presente ed inutilizzata per trasformarla in luogo **sicuro, efficiente** ed **adeguato**, garantendo che i bambini possano beneficiare di **pasti salutaris** in un **ambiente dignitoso** e **privo di rischi**.

Ciò comporterà il miglioramento della sua struttura e delle sue dotazioni nonché la conversione dell'attuale sistema di cottura rudimentale in un **moderno sistema a gas**. Questo non solo eliminerà il pericolo del fumo tossico, ma renderà anche più efficiente il processo di cottura, riducendone le tempistiche e alleggerendo Mama Recho dalle grandi fatiche nella preparazione dei pasti.

Per ridurre l'impatto ambientale e garantire un approvvigionamento costante, ci proponiamo l'acquisto di **due cilindri a gas da 40 litri** ciascuno, sufficienti per coprire le esigenze della cucina per due mesi e per permettere una gestione più efficiente delle risorse.

Inoltre, vorremmo acquistare **tre nuove e capienti pentole** in grado di resistere all'usura quotidiana, sostituendo i pericolosi pentoloni arrugginiti attualmente utilizzati, nonché un **mobile da cucina** per la conservazione di ingredienti quali verdure, pomodori, cipolle e carote al fine di ottimizzare lo spazio e garantire la freschezza e sicurezza degli alimenti destinati ai bimbi. In aggiunta, intendiamo migliorare l'ambiente igienico della sala pranzo, fornendo **tavoli, piatti, sedie e posate**, attualmente assenti, di modo che bambini e social workers possano godere dei pasti con maggior comodità, senza il bisogno di mangiare su tappeti a terra, senza stoviglie, e in condizioni precarie come ad oggi, purtroppo, accade.



## PERCHÈ DONARE?

Lo Msamaria rappresenta un faro di speranza per i bambini di strada e i piccoli orfani in Tanzania. Ciononostante, la sfida di fornire un supporto adeguato a un gran numero di giovani è reale e il centro ha bisogno del nostro aiuto per continuare la sua missione.

### **Per questo motivo, abbiamo bisogno di te!**

Contribuendo alla nostra iniziativa *Save the Kitchen, una cucina per lo Msamaria*, sosterrai la creazione di un ambiente più sano, sicuro e protetto per gli straordinari bimbi di Moshi. Unisciti a noi e **DONA ORA** per essere parte del cambiamento. Puoi farlo tramite il sito web di Plannin'Around - l'associazione non trattiene nulla dei contributi - e il 100% del raccolto sarà donato alla nostra causa.

Grazie di cuore per il vostro sostegno! ♥

## I Fundraiser



Elena, Silvia e Luigi